

*Scuola dell'Infanzia Paritaria
SILVESTRO MARIA OCCHIPINTI
della Congregazione delle suore di San Giovanni Battista
Via Po,33 00040 Tor San Lorenzo Ardea Roma
Tel: 0691014018 Fax: 0691019877*

E mail: scuola-occhipinti@libero.it PEC: scuolaocchipinti@legalmail.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



UNA SCUOLA PER CRESCERE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

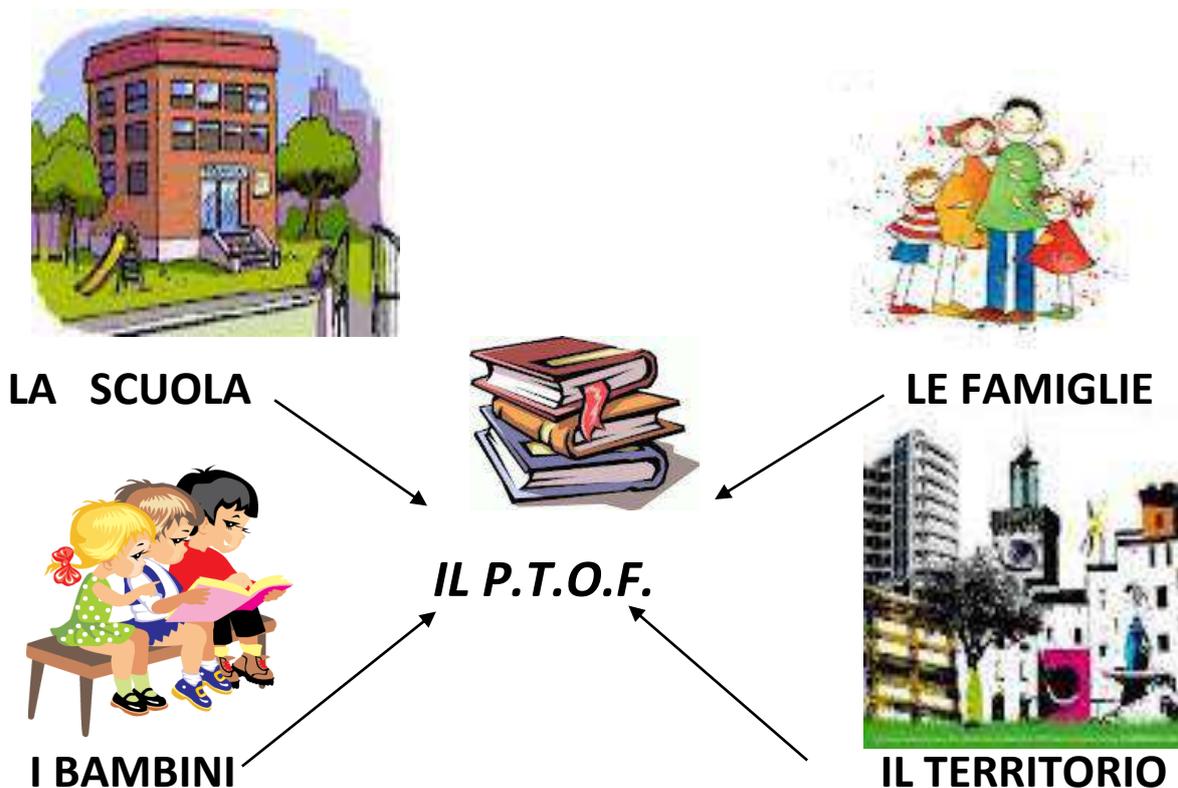
Anno scolastico 2016-2019

Premessa

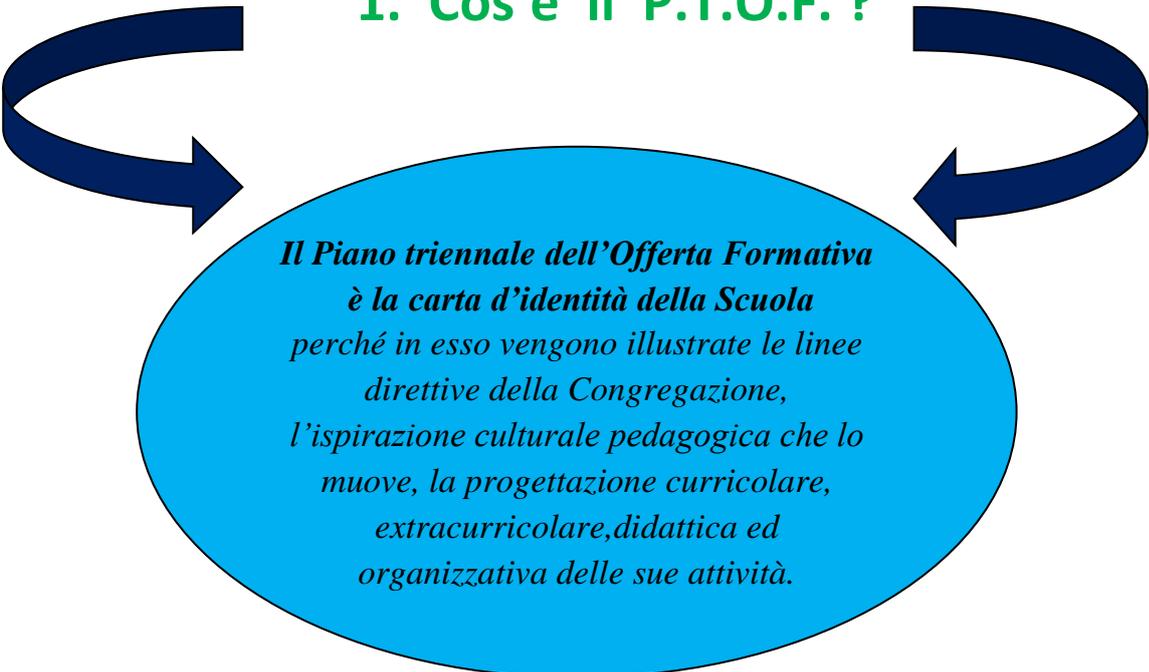
Il PTOF è un progetto partecipato: il Collegio dei docenti ha tenuto in debito conto, nella sua elaborazione degli indirizzi generali ministeriali delle proposte dei genitori e della realtà del territorio.

Nell'elaborazione si sono tenuti presenti: il regolamento sull'autonomia organizzativa e didattica DM 62/2000; il decreto di riconoscimento della Parità (protocollo n° 488/1629 del 28 febbraio 2001); le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d' Istruzione art. 1 comma 4 D.P.R. 20 marzo 2009 n° 89 secondo i criteri della CM 31 del 18 aprile 2012; La riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (la cosiddetta "Buona scuola") riportata dalla Legge N° 107 del 13 luglio 2015.

- + **flessibilità** nelle attività didattiche, organizzative, curricolari ed extracurricolari;
- + **integrazione** con le richieste e le risorse del territorio;
- + **responsabilità** nel perseguire gli obiettivi stabiliti con momenti di verifica e valutazione



1. Cos'è il P.T.O.F. ?



Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è la carta d'identità della Scuola perché in esso vengono illustrate le linee direttive della Congregazione, l'ispirazione culturale pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

IL PTOF è...

Un piano

Una mappa o itinerario delle decisioni relative alle scelte didattiche e organizzative, quindi è nello stesso tempo un piano previsionale e un piano esecutivo nel senso che ciò che è scritto verrà poi eseguito.

Un'offerta

Le decisioni e le scelte didattiche e organizzative sono rese pubbliche (offerte) e implicano un'assunzione di responsabilità della scuola e un diritto delle famiglie a conoscere in modo assolutamente trasparente l'offerta formativa complessiva della scuola. Il PTOF è un'offerta formativa. "Formativa" è un termine in cui si fondono i principi dell'Istruzione e dell'Educazione. Richiama il senso di un apprendimento non circoscritto alla sola acquisizione di contenuti disciplinari, di competenze e alla trasmissione di saperi, ma denso di esperienze, relazioni, opportunità che danno alla pratica scolastica una valenza formativa integrale e per certi aspetti irripetibile.

Un impegno

È un impegno perché documenta gli obiettivi reali che la scuola intende perseguire. Per l'insegnante è lo strumento per definire le proprie attività - per i genitori è lo strumento che li aiuta a conoscere cosa la scuola intende fare e come.

2. CHI SIAMO

La Congregazione delle Suore di San Giovanni Battista

Il Sant' Alfonso Maria Fusco, nacque ad Angri (Salerno) il 23 marzo 1839 e vi morì il 6 febbraio 1910, in fama di santità.

A più di cento anni dalla sua nascita al cielo è iscritto definitivamente nel solco dei santi educatori, tanto da essere definito da Giovanni Paolo II, 7 ottobre 2001, *"Il Don Bosco del Sud"*.

La sua vita fu una risposta continua al progetto che Dio aveva su di Lui e sulla società in cui visse.

Le condizioni ambientali socio-politiche dell'Italia meridionale, contribuirono a fargli realizzare il carisma che Dio gli aveva dato.

Egli passò beneficiando tutti e mostrò un amore preferenziale per i fanciulli.

Ad imitazione di Gesù di Nazareth offrì alla gioventù specialmente più bisognosa, la possibilità di inserirsi nella società con una adeguata formazione morale, intellettuale e professionale

Le "Suore del Nazareno" da lui fondate a questo scopo nel 1878, nella fedeltà dinamica al carisma, hanno ampliato le dimensioni della carità in ogni ambito e secondo le esigenze del mondo contemporaneo.

Oggi le Suore di San Giovanni Battista sono presenti in tutto il mondo: Italia, Stati Uniti d'America, Canada, Brasile, Cile, Zambia, India, Filippine, Corea, Polonia, Argentina, Messico, Moldavia, Madagascar.



I principi ispiratori dell'attività educativa "*battistina*"

L'opzione apostolica fondamentale del nostro Istituto è l'evangelizzazione e la promozione umana dei bambini e dei giovani.

5

La **proposta formativa battistina** "*per dare buoni frutti*" trae il suo punto di partenza dai principi pedagogico-educativi del Beato Alfonso Maria Fusco:

- 1. Curare l'istruzione e la formazione integrale della persona**
- 2. Accompagnare la famiglia nella "*buona educazione dei figli*".**
- 3. Iniziare il processo educativo del bambino fin dalla prima infanzia.**
- 4. Orientare i giovani a vivere la propria esistenza con una personale risposta al progetto di Dio.**

* * *

Nell'uomo c'è una tendenza all'attuazione del proprio essere, bisogno di crescita, di realizzazione, una tensione verso l'unità e l'armonia, che si identifica con il vero e profondo obiettivo dell'educazione.

Riconoscere il diritto all'altro ad essere pienamente se stesso, significa considerarlo **persona**.

Questo impegna fortemente l'**educatore** che deve sentire il dovere di aiutare a divenire esseri umani padroni della propria interiorità e liberi dalle catene dell'esteriorità, divenendo contemporaneamente egli stesso esperto di umanità.

L'**educatore** assume dunque il ruolo di "**guida**" il cui compito è di accompagnare il discepolo, in questo viaggio verso la presa di coscienza di sé stesso, verso la piena edificazione della persona. L'irripetibilità presente nella soggettività umana non ha uno sviluppo spontaneo, ma necessita di essere portato alla luce "**educare**".

Il processo dell'esplicitazione dell'originale non può dunque realizzarsi su di un piano di totale autosufficienza, ma esige un atto tipico di "intersoggettività", questo è ciò che definiamo rapporto educativo.

L'ideale pedagogico battistino sente fortemente la responsabilità di attuazione di questo processo.

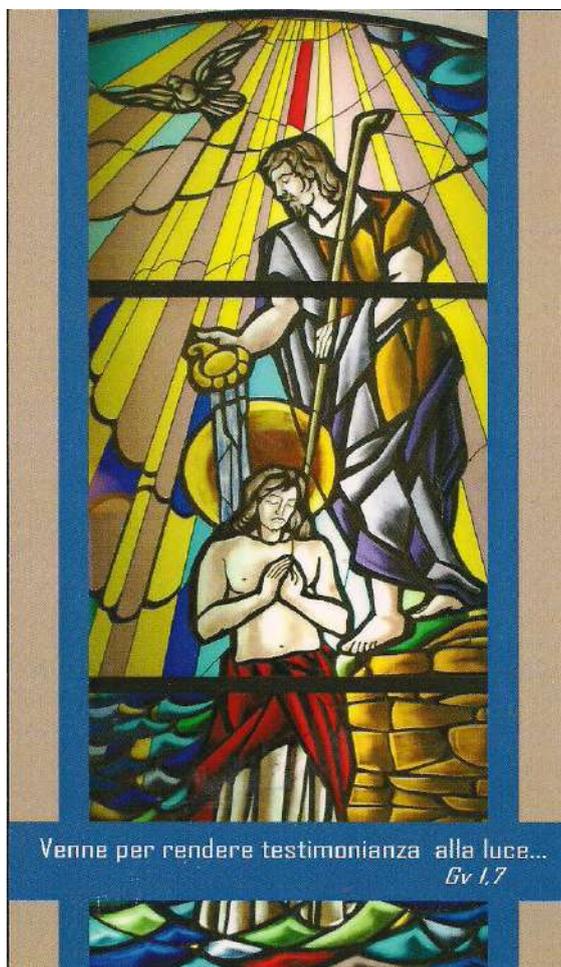
Partendo da una concezione dinamica della cultura si fa responsabile di un orientamento non statico, non omologante, ma rispettoso dell'originalità della persona che contribuisce a promuovere.

* * *

“Crescere in età” significa **“Crescere in cultura”** e soprattutto **“Crescere nella diversità”**, con la speranza di fondo che:

*“Ogni valle sarà colmata,
ogni monte e colle sarà abbassato
le vie tortuose saranno diritte
i luoghi impervi spianati,
e tutti gli uomini vedranno la salvezza di Dio”.*

(Lc 3,3-6)



3. LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto in tempi e modi diversi sta continuando a svolgere le proprie attività in questo senso; la maggior parte delle opere è dedicata alla scuola, di ogni ordine e grado, per permettere, a chiunque lo desideri, di avere una formazione e un'istruzione adeguata.



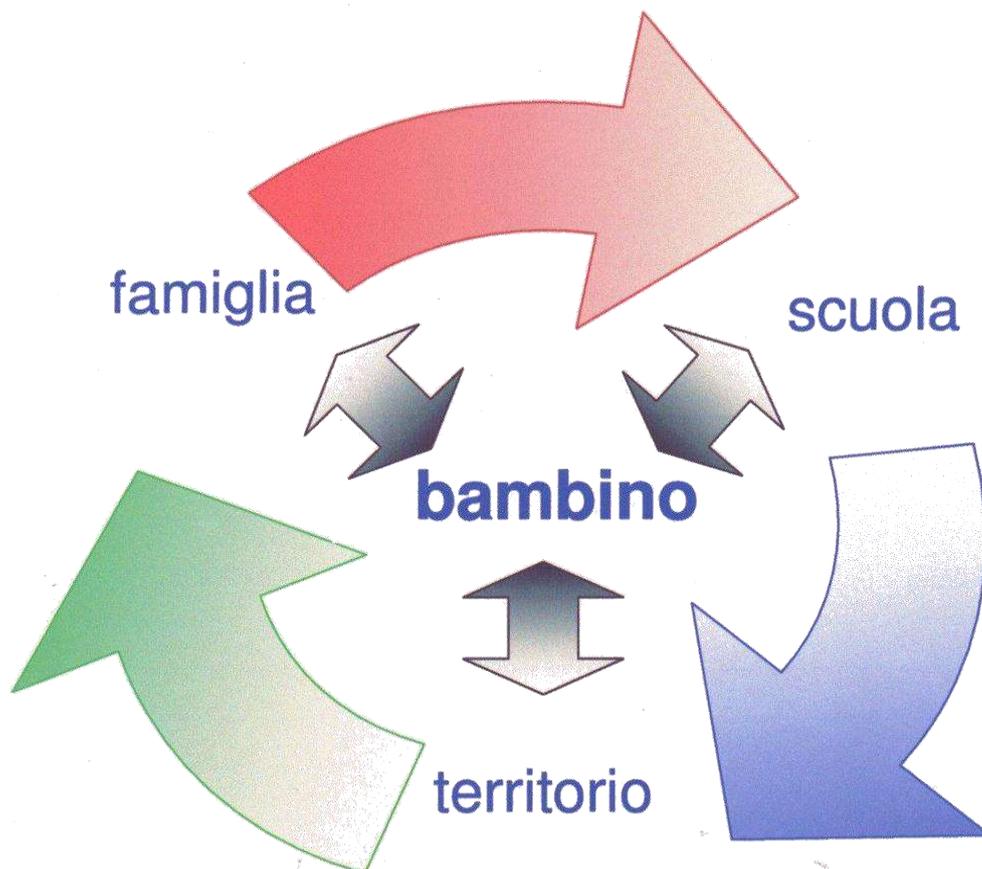
UNA SCUOLA
PER
CRESCERE

*Il bambino è il cardine della nostra attenzione,
senza tralasciare i rapporti
con tutta la comunità educante,
in particolare con la famiglia.*



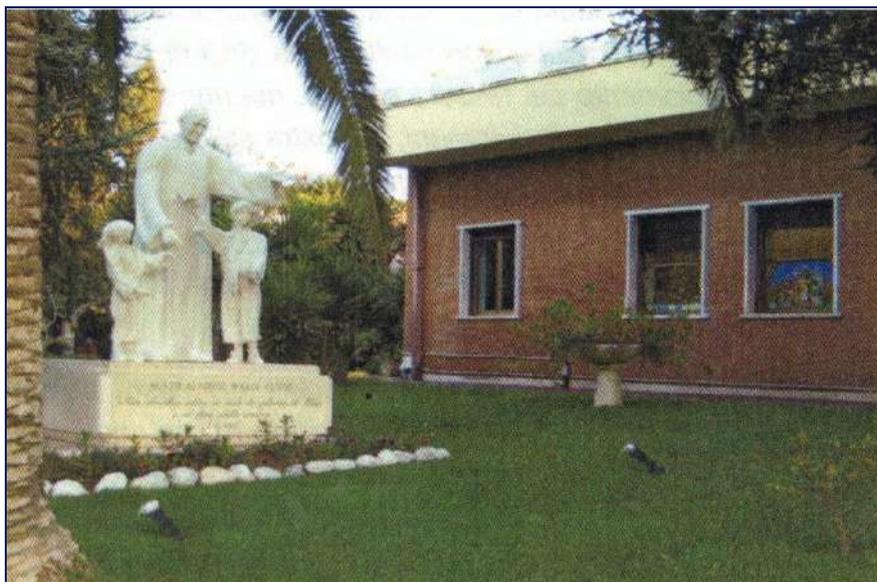
La Famiglia, la Scuola, la Parrocchia e i centri sportivi sono le agenzie educative ove si lavora al fine comune di rendere il bambino un soggetto attivo, che nel crescere amplia gli orizzonti di vita e conquista l'autonomia per realizzare pienamente se stesso e la propria identità.

8



In questa scuola di ispirazione cristiana si favorisce la socializzazione; la valorizzazione delle diversità è finalizzata all'incontro con tutti coloro che vogliono essere testimoni dei Valori Rivelati. Si promuove perciò, nei bambini l'incontro con Dio Padre e Creatore provvidente, la conoscenza di Gesù, attraverso l'accostamento al racconto evangelico e alle feste della Chiesa e ai segni presenti nella realtà religiosa.

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SILVESTRO MARIA OCCHIPINTI"



9

La casa è di proprietà della Congregazione ed è stata aperta nell'anno 1967. Essa è stata donata dal Dottor Silvestro Maria Occhipinti a cui è stata dedicata la Scuola dell'Infanzia, costruita accanto alla villetta, nell'anno 1981. Attualmente il complesso consta di due stabili: uno utilizzato come abitazione delle suore, l'altro adibito all'attività scolastica.

Struttura

La struttura scolastica è tutta al piano terra, è accessibile alle persone diversamente abili e consta di sei aule spaziose e luminose, arredate a norma, fornite di materiale didattico sia inventariabile che di facile consumo a portata del bambino, cinque aule hanno un'entrata indipendente in giardino. C'è una sala mensa dove i bambini consumano il pranzo. Dispone, inoltre, di una direzione, di una sala insegnanti, di tre spogliatoi. E' fornita di due complessi di servizi igienici per i bambini e due bagni per gli adulti. Ci sono due ampi saloni multifunzionali adibiti prevalentemente ad atrio, palestra, sala gioco, sala riunioni e teatro. E' arricchita da un grande parco che la contorna, una parte del quale è riservata al gioco libero con attrezzature ricreative per stimolare il bambino in attività ludico-motorie. La scuola è composta, attualmente, da quattro sezioni, ognuna delle quali accoglie di 26 bambini di età eterogenea (per un totale di 100 bambini circa).

4. DALLE INDICAZIONI AL CURRICOLO

PREMESSA

La nostra progettazione educativa e didattica, come richiesto dalle nuove Indicazioni Nazionali, è in linea con il dettato Costituzionale, con la Convenzione per i diritti dell'Infanzia, dei Documenti dell'Unione Europea e si orienta al pieno rispetto delle differenze di tutti e delle identità di ciascuno. La scuola moderna si colloca oggi in uno scenario sociale complesso ed in continuo divenire, caratterizzato da un pluralismo culturale che è fonte inesauribile di conoscenza. La scuola riceve, dunque, stimoli che costituiscono occasioni di opportunità ma anche di rischio, per cui essa è chiamata a dare senso alla varietà delle esperienze che i bambini hanno la possibilità di compiere. La Scuola dell'Infanzia deve quindi caratterizzarsi come un ambiente di vita e di relazione di elevata qualità finalizzato ad un apprendimento di tipo unitario e non frammentario che garantisca ai piccoli "il saper star al mondo" fornendo loro supporti "adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta" mediante percorsi formativi personalizzati.

La nostra matrice progettuale è pertanto articolata

- sulla centralità della persona
- sul rispetto del vissuto sociale e culturale di ognuno
- sulla promozione dei legami cooperativi
- sugli Obiettivi Formativi per ciascun Campo di esperienza
- su esperienze/attività coerenti con gli obiettivi posti
- su metodologie/strategie didattiche di volta in volta privilegiate in coerenza

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il curriculum rappresenta l'espressione dell'autonomia delle scuole.

Le indicazioni non sono il curriculum, ma lo orientano.

Il disegno curricolare presenta alcuni elementi distintivi, sinteticamente possiamo richiamarli come segue:

- Orientamento delle competenze: le competenze intese come "traguardi di sviluppo" sono inesauribili. C'è sempre un livello ulteriore al quale anche la persona più competente può aspirare;

- Definizione dei traguardi di sviluppo attesi: pur ritenendoli come orientativi, vengono espressi gli standard di sviluppo da raggiungere al termine della Scuola dell'Infanzia;
- Essenzialità: il compito dell'insegnamento non va finalizzato ad "inseguire l'accumulo delle conoscenze", ma deve essere attento sul piano della "qualità" e focalizzato su alcuni argomenti essenziali, intorno ai quali va costruito il curricolo;
- Problematicità: sta ad indicare il superamento della preoccupazione enciclopedico – quantitativa, in quanto vengono suggerite strategie "dell'insegnare ad apprendere", strategie di tipo euristico, esplorativo, cooperativo;
- Significatività: l'aver messo al centro del processo la persona umana, non astrattamente considerata, ma vista nella concretezza della sua realtà psicologica, sociale e culturale.

4.1. OBIETTIVI EDUCATIVI

Gli obiettivi educativi per la Scuola dell'Infanzia si basano su alcuni assunti fondamentali:

- *Il riconoscimento dell'infanzia come preziosa età nella quale il bambino sviluppa la propria identità, l'autonomia, la competenza, il senso della cittadinanza;*
- *Il valore delle differenze e della diversità e quindi dell'integrazione che assume una forte carica educativa in prospettiva interculturale;*
- *La consapevolezza che sin dalla Scuola dell'Infanzia i bambini devono essere sostenuti a costruirsi quelle disposizioni mentali indispensabili per riconoscersi, riconoscere e interpretare il cambiamento, viverlo ed essere protagonisti.*

Nelle Indicazioni per il curricolo c'è una grande attenzione verso i bambini, ai loro bisogni materiali, al benessere fisico per questo la Scuola dell'Infanzia ha il dovere primario di valorizzare questi aspetti, accanto alla dimensione della scoperta e della gioiosa esplorazione del mondo: la scuola dell'infanzia come "**Scuola dei perché**". Si può dunque affermare che **la centralità del bambino e dei suoi veri e più profondi bisogni** si configura come il punto di partenza e di arrivo di tutte le scelte educative, organizzative e culturali che si andranno a fare.

Tali obiettivi vanno comunicati alle famiglie che sempre, ma soprattutto in questa fascia di età, giocano un ruolo fondamentale.

4.2. OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

FINALITA' EDUCATIVE

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione art. 1 comma 4 D.P.R. 20 marzo 2009 n° 89 secondo i criteri della CM 31 del 18 aprile 2012, la Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla dai due anni e mezzo (nei casi previsti dalla normativa vigente) fino all'ingresso nella Scuola Primaria nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

*Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'Infanzia si pone la
**finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità,
dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.***

*** Consolidare l'identità:**

facilita l'esperienza della sicurezza, della fiducia nelle proprie capacità, la stima di sé, vive in un mondo positivo le proprie affettività.

*** Sviluppare l'autonomia:**

aiuta a riconoscere e usare liberamente il proprio pensiero, ad esprimere le proprie emozioni ad interagire con gli altri in modo da avere un positivo controllo nei suoi comportamenti, prendere coscienza della realtà.

*** Acquisire competenze:**

consolida le abilità intellettive, percettive, rappresentative, motorie, linguistiche; sollecita lo sviluppo del pensiero formale e del senso estetico.

*** Vivere le prime esperienze di cittadinanza:**

Prende coscienza di avere diritti e doveri, comprende i bisogni degli altri, condivide le regole, rispetta la natura.

Ambiente di Apprendimento

La Scuola dell'Infanzia raggiunge gli obiettivi generali del processo formativo collocandoli all'interno di un progetto di Scuola articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali, e **si avvale di**

Ambienti d'apprendimento suddivisi in cinque campi di esperienza:

* **Il sé e l'altro:** i bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo, acquisiscono abitudini di vita sociale attraverso semplici regole di convivenza, di rapporti affettivi, capacità collaborative e condivise, norme di rispetto.

* **Il corpo e il movimento:** i bambini prendono coscienza del proprio corpo, attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva che gli permette di sperimentare i movimenti coordinati, autonomia personale e di conseguenza a sensibilizzarsi verso una corretta alimentazione e una curata igiene personale.

* **Immagini, suoni, colori:** i bambini sono portati attraverso le attività grafico-pittoriche, alla capacità di esprimere e creare l'esperienza del mondo e di sé mediante linguaggi sonori, corporei, visuali.

* **I discorsi e le parole:** i bambini iniziano a comunicare descrivendo le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare e riflettere sulla lingua parlata e scritta.

* **La conoscenza del mondo:** i bambini esplorano la realtà, organizzando le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli, quali la capacità di raggruppamento, quantificazione, abilità di esplorazione, misurazione di fatti e fenomeni della realtà.

L'offerta è ampia e articolata, ricca e varia, in modo che ogni insegnante possa attingervi e costruire un proprio itinerario formativo, collocando le attività nel contesto reale, adattandole alle reali esigenze di ognuno e del gruppo. Nelle nostre proposte, sono ben presenti i bambini con le loro diverse caratteristiche, in relazione all'età e alle storie di vita: percorsi dedicati ai piccolissimi, attenti ai bisogni di crescita, ai gesti di cura, alle routine quotidiane e al contesto affettivo, relazionale ed esperienziale; ai bambini di tre anni, che vivono l'inserimento e l'approccio alla conoscenza soprattutto attraverso il corpo, la manipolazione, il contatto diretto con le cose, le situazioni, le persone; ai bambini più grandi che stanno imparando a riflettere su quanto vivono e apprendono e lo raccontano in molti modi, con linguaggi sempre più simbolici.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Anticipatori

- ❖ Esplorare luoghi e tempi della vita scolastica.
- ❖ Familiarizzare con le persone di cui si compone l'ambiente educativo.
- ❖ Conoscere e sperimentare attraverso tutti i sensi.

3 anni

- ❖ Toccare, indicare e denominare le parti del proprio corpo e riconoscerle denominandole su un compagno.
- ❖ Orientarsi nell'ambiente scolastico.
- ❖ Avviare alle prime norme igieniche e a una buona autonomia personale nell'alimentarsi.

- ❖ Eseguire semplici giochi motori in diverse forme di attività quali correre, saltare, esprimersi in base a suoni, rumori, indicazioni sia individuali che di gruppo.
- ❖ Disegnare una semplice figura umana.

4 anni

- ❖ Riconoscere e ricomporre la figura umana in modo globale e segmentarlo.
- ❖ Scoprire, assumere, migliorare posture statiche e dinamiche.
- ❖ Favorire, esercitare, migliorare la coordinazione oculo – manuale e la motricità fine.
- ❖ Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio: rapporti topologici e spaziali.
- ❖ Percepire sensazioni tattili, gustative, olfattive, uditive e visive.

5 anni

- ❖ Controllare il proprio corpo in maniera globale e segmentarla, in situazioni statiche e dinamiche.
- ❖ Riconoscere e rappresentare graficamente la figura umana di fronte, di dietro.
- ❖ Consolidare l'orientamento spaziale e acquisire la capacità di orientarsi in percorsi prestabiliti e riconoscere la direzione.
- ❖ Sviluppare la coordinazione oculo - motoria tracciando segni grafici.
- ❖ Utilizzare con sicurezza oggetti e materiali in modo autonomo.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Anticipatori

- ❖ Sviluppare curiosità e capacità di osservazione.
- ❖ Sperimentare diverse modalità e tecniche espressive.

3 anni

- ❖ Conoscere, scoprire e utilizzare diversi mezzi e tecniche.
- ❖ Conoscere i colori primari.
- ❖ Discriminare oggetti in base ai colori primari.
- ❖ Ascoltare e riconoscere i suoni e i rumori prodotti da noi stessi e dall'ambiente.
- ❖ Produrre rumori e suoni con oggetti o semplici strumenti.
- ❖ Osservare un'opera d'arte.

4 anni

- ❖ Conoscere i colori derivati.
- ❖ Utilizzare colori corrispondenti alla realtà.
- ❖ Esprimere emozioni e sentimenti con differenti linguaggi
- ❖ Cantare in gruppo.
- ❖ Osservare e cogliere alcuni particolari di un'opera d'arte.

5 anni

- ❖ Interpretare personaggi o ruoli in brevi drammatizzazioni.
- ❖ Esplorare le possibilità espressive della propria voce.
- ❖ Eseguire movimenti di danza libera o legata a coreografie.
- ❖ Riconoscere, utilizzare e combinare tecniche espressive e grafiche differenti.
- ❖ Esprimere sensazioni e pareri su immagini.
- ❖ Sviluppare l'interesse per la fruizione e l'analisi di opere d'arte e trovare modi nuovi di rappresentare la realtà.

I DISCORSI E LE PAROLE

Anticipatori

- ❖ Esprimere le proprie necessità in forma comprensibile e corretta.

3 anni

- ❖ Esprimere le proprie necessità in forma comprensibile e corretta.
- ❖ Utilizzare la frase: soggetto/verbo/complemento.
- ❖ Ascoltare e comprendere un breve racconto.
- ❖ Apprendere il testo di un breve canto recitare brevi poesie e filastrocche.
- ❖ Verbalizzare una semplice rappresentazione grafica.

4 anni

- ❖ Ampliare e migliorare linguaggio e lessico.
- ❖ Raccontare le esperienze del vissuto personale.

- ❖ Partecipare alle conversazioni formulando frasi di senso compiuto.
- ❖ Descrivere un'immagine, un disegno.
- ❖ Ascoltare e comprendere narrazioni, racconti.
- ❖ Primo approccio a una lingua straniera comunitaria.
- ❖ Favorire l'approccio di semplici pregrafismi

17

5 anni

- ❖ Prestare attenzione al dialogo proposto.
- ❖ Ascoltare, comprendere, raccontare, inventare una storia.
- ❖ Rielaborare e verbalizzare un vissuto o una storia in sequenze logico – temporali.
- ❖ Formulare ipotesi e avviare il bambino all'uso e alla comprensione del codice scritto.
- ❖ Sviluppare la capacità di associare parole scritte a immagini corrispondenti.
- ❖ Primo approccio a una lingua straniera comunitaria.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Anticipatori

- ❖ Orientarsi e riconoscere cambiamenti nel contesto.
- ❖ Osservare e nominare semplici fenomeni naturali.
- ❖ Conoscere alcuni luoghi della realtà locale

3 anni

- ❖ Raggruppare oggetti secondo criteri dati.
- ❖ Distinguere fra pochi e tanti.
- ❖ Distinguere e costruire rapporti dimensionali: grande/piccolo.
- ❖ Distinguere e costruire rapporti in base ai principali rapporti topografici, spaziali (sopra/sotto, aperto/chiuso, dentro/fuori).
- ❖ Distinguere al tatto: caldo/freddo, bagnato/asciutto.
- ❖ Osservare e nominare organismi viventi.
- ❖ Osservare e nominare semplici fenomeni naturali.
- ❖ Avvio alla conoscenza dei principi della sicurezza stradale.

4 anni

- ❖ Distinguere e nominare le forme geometriche: cerchio, triangolo, quadrato.

- ❖ Cogliere le differenze di dimensione: grande/medio/piccolo, alto/medio/basso, lungo/corto.
- ❖ Riconoscere e denominare su di sé o su oggetti rapporti spaziali quali: davanti/dietro, vicino/lontano.
- ❖ Comprendere semplici successioni temporali: prima/dopo.
- ❖ Distinguere al tatto: morbido/duro.
- ❖ Riconoscere e nominare gli habitat naturali.
- ❖ Riconoscere e nominare i fenomeni naturali.
- ❖ Riconoscere alcuni segnali stradali e interpretare in modo corretto le segnalazioni del semaforo.

5 anni

- ❖ Raggruppare e nominare secondo criteri diversi.
- ❖ Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- ❖ Riconoscere e denominare su di sé e su oggetti il rapporto spaziale.
- ❖ Conoscere la successione temporale prima/adesso/dopo.
- ❖ Riconoscere le trasformazioni temporali.
- ❖ Contare, confrontare, quantificare, operare adeguatamente.
- ❖ Usare semplici strumenti di registrazione.
- ❖ Distinguere, descrivere e rappresentare caratteristiche di elementi naturali e antropici.
- ❖ Maturare atteggiamenti di responsabilità e rispetto verso l'ambiente e gli esseri viventi.
- ❖ Conoscere le regole di comportamento da tenere in strada.
- ❖ Conoscere e discriminare i segnali di pericolo, divieto e indicazione.

IL SE' E L'ALTRO

Anticipatari

- ❖ Sentirsi protetti e sostenuti nel cambiamento.
- ❖ Aprirsi alla novità con fiducia.
- ❖ Maturare, consolidare autonomie.
- ❖ Sentirsi partecipi e attivi.

3 anni

- ❖ Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità, conoscersi e avviare relazioni positive.
- ❖ Rafforzare l'identità e l'autonomia personale.
- ❖ Riconoscere e condividere differenze e somiglianze presenti nel gruppo. O
- ❖ Rispettare semplici regole di vita comunitaria.
- ❖ Partecipare alle attività proposte.
- ❖ Sentirsi appartenenti a una comunità (familiare, scolastica).

4 anni

- ❖ Conoscere la propria storia personale e familiare.
- ❖ Sentirsi appartenenti a una comunità sociale.
- ❖ Conoscere eventi e tradizioni significative legate alla propria cultura.
- ❖ Conoscere eventi e tradizioni significative legate al vissuto della propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni, istituzioni).
- ❖ Saper esprimere in modo adeguato le proprie esigenze e le proprie emozioni.
- ❖ Riconoscere la necessità di costruire e rispettare regole di comportamento perché indispensabili per il benessere.

5 anni

- ❖ Riconoscere ed esprimere le varie emozioni come gioia, paura.
- ❖ Prendere coscienza dell'esistenza di altre culture, tradizioni e religioni.
- ❖ Educare alla multiculturalità, al confronto, alla giustizia e alla distinzione tra bene e male.
- ❖ Educare ad accogliere la diversità come valore positivo.
- ❖ Educare a cogliere le differenze e mostrare rispetto e solidarietà.

ACCOSTAMENTO AL MESSAGGIO RELIGIOSO

- ❖ Osservare il mondo, che viene riconosciuto dai cristiani e da tante religioni, dono di Dio Creatore.
- ❖ Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- ❖ Individuare i luoghi d'incontro delle comunità cristiane e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Metodologia

Le esperienze che i bambini devono compiere nella scuola non possono essere promozionali se non vengono realizzate in base a criteri metodologici pedagogicamente validi.

La metodologia nella scuola dell'infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

1. la valorizzazione del gioco;
2. l'esplorazione e la ricerca;
3. la vita di relazione;
4. la mediazione didattica.

Le insegnanti daranno particolare importanza al gioco, perché la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. A tal fine le proposte educative, verranno presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza. Le attività partiranno comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e saranno effettuate secondo modalità concrete e motivanti.

Verifica e Valutazione

Per dare valore e significato al progetto educativo non si può prescindere dalla verifica dello stesso e dalla valutazione dei risultati raggiunti dai bambini. Si procederà nella verifica attraverso:

- l'osservazione sistematica e occasionale;
- la registrazione dei comportamenti dei bambini mediante l'utilizzo di apposite griglie.

L'osservazione dei bambini e la documentazione della loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

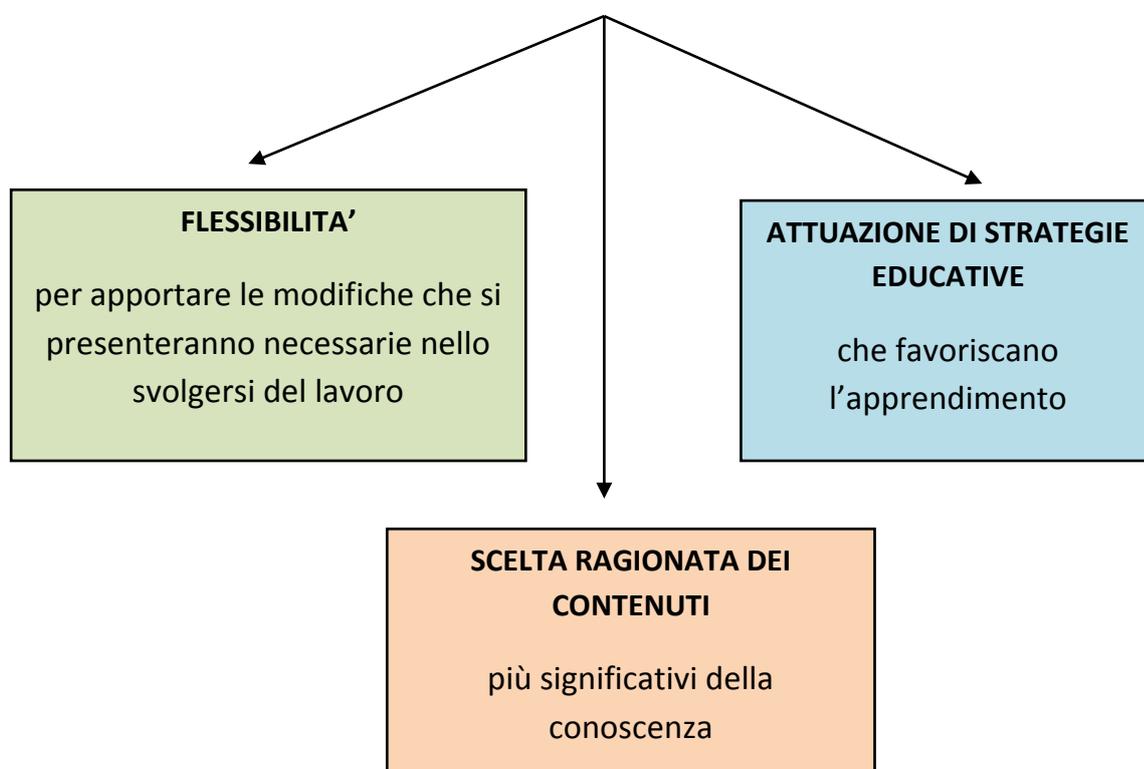
4.3 PROGETTI

Progetto didattico

21

Partendo dalle finalità proprie della Scuola dell'Infanzia, indicate nei testi ministeriali, e dai livelli di sviluppo ed apprendimento osservati nei bambini, ogni anno scolastico viene steso un piano di lavoro centrato su argomenti d'interesse per lo sviluppo totale del singolo.

L'attuazione del progetto sarà caratterizzata da



Per i bambini in situazione di handicap, la scuola si avvale di specifici progetti di accoglienza ed integrazione che coinvolgeranno l'intero corpo docente che assumerà ruoli e funzioni specifici relative alla disabilità. La scuola si farà altresì carico di promuovere e mantenere rapporti di collaborazione stretta con le strutture sanitarie preposte alla certificazione e con gli Enti locali.

Progetti verso la scuola primaria: continuità verticale

- Favorire rapporti di conoscenza tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e di quella Primaria.

- A fine anno scolastico presentazione e consegna di un fascicolo personale che documenta i percorsi educativi realizzati dai bambini – futuri alunni – da parte delle docenti della scuola dell'infanzia, ai genitori, da poter consegnare e/o osservare con i docenti della scuola primaria.

PROGETTO INCLUSIONE

Il progetto che la nostra scuola dell'infanzia ha predisposto, mettendo in gioco energie, risorse ed impegno, fa riferimento a tutte le diversità e le diverse specialità che possono essere presenti fra i bambini che la frequentano.

Nella realtà della nostra scuola e delle sue sezioni, la diversità e le differenze vogliono rappresentare la norma e non l'eccezione. Per questo motivo e soprattutto nei riguardi di tutti i bambini che presentano Bisogni Educativi Speciali intendiamo promuovere e realizzare l'inclusione scolastica facendo nostro quanto enunciato nelle *Linee Guida per l'integrazione degli alunni con disabilità emanate dal MIUR nell'agosto del 2009*: "l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un processo irreversibile, e proprio per questo non può adagiarsi su pratiche disimpegnate che svuotano il senso pedagogico, culturale e sociale dell'integrazione trasformandola da un processo di crescita per gli alunni con disabilità e per i loro compagni ad una procedura solamente attenta alla correttezza formale degli adempimenti burocratici."

Intendiamo partire dalla certezza che ogni persona è un'identità diversa da ciascun'altra persona, un'entità specifica che ci porta a considerare le nostre sezioni come "comunità di diversi" e pertanto richiedono la messa in campo di azioni non emarginanti verso il non uguale. Questo ci permette di prendere in carico le differenze e rapportarci quotidianamente alle diversità considerandole risorse.

La nostra scuola come comunità educante si impegna pertanto ad accogliere "ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Una scuola non solo per *sapere* dunque ma anche per *crescere*, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomie, nei margini delle capacità individuali...".

Vogliamo appropriarci dello slogan: “tutti uguali nei diritti e nelle opportunità educative ma tutti diversi perché ognuno di noi è unico e irripetibile” e portatore, anche solo temporaneamente di qualche Bisogno Educativo Speciale. Pertanto la nostra particolare attenzione e la “cura educativa” sarà indirizzata sia nei confronti degli alunni con disabilità, come previsto dalla L.104/1992, sia nei confronti di tutti gli altri che vanno a formare una comunità di “*diversi*”.

La finalità che sostiene il nostro progetto è il promuovere lo “stare bene a scuola” impegnandoci a costruire, giorno per giorno, il benessere di ogni bambino.

Gli obiettivi che intendiamo perseguire:

- Predisporre un contesto scolastico socializzante che faciliti la partecipazione attiva fra tutti;
- Promuovere la riflessione sulle “normali diversità” che fanno parte di ciascuno di noi;
- Riconoscere le differenze, prenderle in carico e valorizzarle considerandole non un problema ma una risorsa e una ricchezza per tutta la comunità scolastica;
- Far vivere ai bambini la diversità come qualcosa che riguarda tutti e che rende unici;
- Valorizzare le differenze dei bambini, del bambino e tra bambini;
- Evitare di attribuire connotazioni stabili ai bambini sia in senso positivo che negativo;
- Far leva sulle potenzialità di ciascuno e incentivarle rendendo i bambini protagonisti del loro apprendimento;
- Dare fiducia ai bambini;
- Rispettare i ritmi e i tempi di ciascuno;
- Consentire al bambino di ricavarsi uno spazio di sviluppo che diventi anche uno spazio di successo;
- Assicurare l’uguaglianza delle opportunità educative per tutti e l’innalzamento della qualità della vita di ognuno (progetto di vita);
- Saper “guardare oltre” anche ad eventuali diagnosi cliniche per essere in grado di individuare punti di forza su cui far leva facilitando, attraverso azioni ed interventi mirati, la conquista di traguardi di sviluppo significativi;
- Per i bambini in possesso di certificazione medica richiedere la diagnosi funzionale in aggiunta alla diagnosi clinica per confrontarla con quanto osservato nella quotidianità e disporre azioni che facilitino la realizzazione di obiettivi condivisibili;
- Coinvolgere tutta la comunità educante nella realizzazione del progetto di inclusione;
- Affiancare e supportare le famiglie nel raggiungimento di una concreta alleanza educativa per realizzare un’efficace unità di intenti.

Metodologia

Alla luce della flessibilità organizzativa e didattica prevista dall'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche le attività saranno articolate secondo "le più idonee modalità per il raggiungimento del successo formativo di tutti bambini.

Il Collegio dei docenti è impegnato nello studio, nella riflessione, nella condivisione, nell'attuazione di strategie, metodologie e percorsi di inclusione attraverso:

- un'attenta e sistematica osservazione di ogni bambino per individuarne i punti di forza e di debolezza;
- la personalizzazione delle proposte educativo-didattiche che devono partire da ciò che il bambino sa fare, per rafforzare la fiducia in se stesso ma anche per, poi, incoraggiarlo a provare il 'nuovo' dimostrandoli piena fiducia in ciò che sarà in grado di fare;
- il lavoro a sezioni aperte, a piccolo gruppo, a gruppi di livello, nei laboratori, nella consapevolezza che successi od insuccessi non sono mai definitivi o tantomeno emarginanti ma vanno letti come il normale evolversi dell'esperienza scolastica quotidiana.

Si ritiene utile sottolineare che la pluralità di sollecitazioni offerte dalle varie esperienze e l'organizzazione delle attività si fondano su una continua e responsabile flessibilità operativa e didattica in relazione alla versatilità individuale dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento, oltre che delle motivazioni e degli interessi dei bambini.

Nell'ottica della metacognizione professionale, la valutazione dei singoli percorsi educativo-didattici realizzati sarà frutto di riflessione collegiale e mirerà ad individuare l'efficacia e la congruenza degli stessi e gli eventuali aspetti su cui predisporre azioni di miglioramento.

All'uopo la scuola si impegna a promuovere esperienze di aggiornamento del personale, a valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione.

Per i bambini che, nel rispetto della legislazione vigente, sono muniti di certificazione medica stilata da Enti accreditati la scuola avvia la procedura specifica:

- comunicazione all'Ufficio Scolastico Regionale della presa in carico del bambino;
- convocazione del GLH di scuola (entro i primi due mesi dall'inizio dell'anno scolastico) con comunicazione scritta a tutti gli interessati almeno cinque giorni prima della data stabilita. In tale riunione, con la presa in carico del

bambino, vanno definite le potenzialità su cui far leva e gli obiettivi, conseguentemente da fissare, la collaborazione scuola-famiglia-eventuali operatori esterni per il loro conseguimento, gli orari di permanenza a scuola che non interferiscano con specifiche terapie;

- calendarizzazione dei successivi incontri per condividere con la famiglia e l'equipe medica la progettazione educativo-didattica, fare il punto della situazione e valutare l'efficacia dell'intervento riservando particolare attenzione alla valutazione dei processi e non delle performance;
- impegno di collaborazione nel rispetto dei diversi ruoli;
- secondo le situazioni che richiedono un supporto all'autonomia del bambino, invito alla famiglia a farsi promotore presso la ASL di appartenenza per la richiesta dell' AEC;
- impegno della scuola, se la gravità lo richiede, ad individuare ed utilizzare personale con titoli di specializzazione adeguati, come da normativa vigente, per attività di sostegno alla classe.

Tutto il personale della scuola è pienamente e responsabilmente coinvolto a sostenere e facilitare il progetto di inclusione permettendo così ad ogni bambino di vivere con serenità e benessere l'esperienza scolastica.

4.4. CONTESTO EDUCATIVO

Come ambito nel quale il bambino sperimenta il calore di un particolare stile relazionale, impara a distinguere le esperienze quotidiane e a dare loro significato. Fratelli, educatori, assistenti e personale non docente garantiscono al piccolo qualità di relazione, coerenza formativa e stabilità emotivo-affettiva.

4.5. CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

In quanto la scuola si pone in continuità e complementarietà con la famiglia nella messa in comune di impressioni e dati su aspetti rivelatori del vissuto del piccolo e nell'accordo sulle linee di intervento valorizzando i momenti dell'accoglienza e dell'uscita, i colloqui individuali, gli incontri scuola-famiglia, l'interazione dinamica tra rappresentanti, genitori e direzione per una condivisione della progettazione educativa.

5. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

5.1. Orario servizi e scadenze

Il calendario scolastico regionale annuale risulta dalla Deliberazione della Giunta regionale.

26

➤ Chiusura 30 giugno

Le festività in conformità alle disposizioni vigenti sono:

- tutte le domeniche;
- 1° novembre: Festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre: Immacolata Concezione;
- 25 dicembre: Natale;
- 26 dicembre: Santo Stefano;
- 1 gennaio: Capodanno;
- 6 gennaio: Epifania;
- 25 aprile: Anniversario della Liberazione;
- Lunedì dell'Angelo;
- 1 maggio: Festa del lavoro;
- 2 giugno: Festa Nazionale della Repubblica;
- 29 giugno: Festa del Santo Patrono della città.

La sospensione dalle lezioni è stabilita nei seguenti periodi:

- vacanze natalizie;
- vacanze pasquali;
- ✓ martedì di carnevale solo attività antimeridiana.

Nell'esercizio dell'autonomia il Collegio dei Docenti si riserva la sospensione delle attività didattiche in altre occasioni, pur garantendo il numero dei giorni richiesti dalla legge.

Orario entrata: dalle **7.30** alle **8.50**.

Uscita: nel periodo di inserimento è prevista l'uscita dalle ore **11.30** alle ore **12.00** salvo situazioni particolari d'ambientamento. È un periodo per favorire l'adattamento del bambino alla realtà scolastica. *I modi e i tempi di gestione di tale fase sono soggetti a valutazione dell'insegnante.*

27

Dall'inizio della refezione scolastica è concessa un'uscita anticipata alle ore **12.30 – 13.00**; la seconda uscita prevista è dalle ore **15.45** alle ore **16.00**.

Il **7 febbraio** è prevista l'uscita anticipata alle **ore 12.30**. In occasione della festa del Fondatore della Congregazione delle Suore.

Si richiede ai genitori la puntualità nel prendere i bambini all'uscita, in quanto le insegnanti non possono rimanere oltre l'orario stabilito.

Ogni uscita o entrata in altri orari va documentata e avverrà solo in casi eccezionali, per non disturbare lo svolgimento delle attività educative e didattiche. Al fine di garantire una maggiore sorveglianza dei bambini, si raccomanda ai genitori di sostare davanti all'entrata dell'edificio scolastico il tempo necessario alla consegna dei propri figli.

* * *

5.2. Organi collegiali

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando l'intera comunità educante (personale docente, non docente e genitori) opera unitariamente, in una prospettiva di crescita integrale del bambino e di educazione permanente.

Sono organi di partecipazione democratica:

Assemblea generale di scuola

- é formata da tutti i genitori della scuola;
- è convocata dal coordinatore o dal gestore;
- possono partecipare il gestore o un suo delegato, il coordinatore e i docenti;
- è indetta all'inizio dell'anno scolastico (preferibilmente nel mese di settembre) ed ha come principale finalità, la presentazione della scuola e del suo regolamento; ha, altresì, lo scopo di proporre i candidati per la presidenza dell'assemblea generale dei genitori;

- può formulare proposte relative alle attività didattiche, al P.T.O.F. e ad altre iniziative
- il giorno successivo sono programmate le votazioni per **l'elezione del presidente dell'assemblea di scuola**, dalle **ore 7,30** alle **ore 9.00** e dalle **ore 15.45** alle **ore 19.00**. Farà parte del gruppo degli scrutatori un genitore di ogni sezione offertosi volontariamente; è garantita la presenza di un rappresentante della scuola;
- redige il verbale il presidente dell'assemblea di scuola.
- il presidente dell'assemblea di scuola ha il compito di coordinare le rappresentanti di sezione, di conferire e riportare alla coordinatrice eventuali suggerimenti dei genitori, pur **non ostacolando il rapporto interpersonale, anche in merito ad eventuali proposte, tra la coordinatrice e i genitori.**

Assemblea di sezione

- é costituita dai genitori, dall'insegnante, il coordinatore ha facoltà di partecipazione;
- è convocata dall'educatore in accordo con il coordinatore.
- elegge il rappresentante di sezione, il quale collabora con l'insegnante, partecipa alle uscite didattiche, e promuove i rapporti tra la scuola e le famiglie;
- l'assemblea di sezione si riunisce mediamente 3 volte l'anno;
- redige il verbale l'insegnante.

Il collegio dei docenti

- é costituito da tutti gli educatori operanti nella scuola;
- viene convocato dalla coordinatrice in media una volta al mese e/o ogni volta che gli ambiti della programmazione della scuola lo richiedano;
- elabora il piano dell'offerta formativa come prevede il regolamento dell'autonomia scolastica;
- cura la programmazione dell'azione educativa e didattica in coerenza al progetto educativo della scuola;
- favorisce il dialogo educativo con i genitori;
- adotta e promuove iniziative di innovazione e sperimentazione in conformità alle norme sull'autonomia scolastica;
- cura la documentazione delle attività didattiche;
- procede alla verifica e alla valutazione del servizio per il miglioramento dell'attività educativa e organizzativa;
- redige il verbale l'insegnante designata.

Consiglio di scuola

- è composto dai docenti in servizio, dal genitore rappresentante di ogni sezione, dal presidente dell'assemblea, dal rappresentante del personale non docente;
- è presieduto dal coordinatore delle attività educative e didattiche o dal gestore o da un suo delegato;
- si riunisce quando il coordinatore, il collegio dei docenti o i genitori rappresentanti ne facciano richiesta;
- redige il verbale il presidente dell'assemblea dei genitori;
- viene messo a conoscenza delle scelte educative proposte dalla programmazione elaborata dal collegio dei docenti, nel rispetto di quanto determina il P.O.F.;
- collabora alla realizzazione delle iniziative previste e programmate dal collegio dei docenti;

Il collegio dei docenti di zona:

è costituito dalle insegnanti di scuole collegate in rete con il coordinamento FISM.

Gli organi di partecipazione democratica presenti ed operanti nella scuola sono eletti con votazioni a scrutinio segreto, in cui è necessaria la presenza di almeno tre candidati. Viene eletto colui/colei, che tra coloro che hanno espresso il proprio voto, ha ottenuto il maggior numero di preferenze, cioè la maggioranza relativa. Tutti gli incontri vanno verbalizzati, devono durare un massimo di due ore e devono essere obbligatoriamente svolti in orario extra scolastico.

Le comunicazioni di *sezione* alle famiglie sono curate dai docenti di sezione; le comunicazioni *comuni* alle famiglie e agli enti locali sono curate dalla coordinatrice. Tutti gli atti vanno comunicati al coordinatore come responsabile della scuola. In particolare le rappresentanti e le insegnanti di sezione dovranno comunicare al coordinatore tutto ciò che concerne l'organizzazione di ogni singola sezione sia per le feste che per la fine dell'anno.

Gli incontri individuali necessari alla compilazione del profilo del bambino hanno la durata di un'ora annuale a bambino, per un totale di 28 ore a docente, ogni incontro individuale va controfirmato dal genitore.

Pur nel pieno rispetto del Progetto educativo e della matrice cattolica della Scuola, in ottemperanza alle leggi vigenti si è stabilito che l'insegnamento della Religione Cattolica venga impartita da un'unica insegnante che si alterna nelle varie sezioni. L'inizio previsto è per l'8 ottobre 2013. Saranno programmate sospensioni delle attività di intersezione nei periodi forti dell'anno per esempio a Natale e a Pasqua.

La comunità delle suore si riserva di offrire incontri di formazione umana e spirituale per i genitori.

5.3. Organizzazione delle FESTE

Natale

Il **presepe**, ed eventuali **decorazioni** dovranno essere completati per i primi giorni di **dicembre** dalle rappresentanti di sezione, le quali coordineranno i genitori appartenenti alla propria sezione affinché chiunque lo desidera possa partecipare. Entro la stessa data le insegnanti ed i bambini provvederanno ad addobbare l'albero di Natale.

Nel mese di **dicembre**, in occasione del periodo natalizio, sono previsti **incontri di spiritualità** destinati ai bambini, al personale della Scuola e a tutti i genitori che desiderino partecipare.

Al fine di garantire una tranquilla affluenza agli spazi della scuola, gli auguri di Natale ai genitori saranno organizzati in diverse giornate.

Carnevale

Martedì di Carnevale i bambini possono venire a scuola mascherati; non ci sarà la refezione. **L'uscita è dalle ore 12.15 alle ore 12.30.**

Pasqua

In data da definire si svolgerà un **incontro di spiritualità** in preparazione alla Pasqua.

Festa di fine anno

Sarà pianificata durante l'anno scolastico.

Durante la mattina sarà possibile mangiare una piccola merenda, consumando esclusivamente i seguenti alimenti: merendine confezionate, crackers, succo di frutta in brick, frutta fresca. Inoltre – esclusivamente per la festa di fine anno scolastico – sarà possibile consumare cibi che riportino gli ingredienti e la data di scadenza.

31

5.4. RISORSE UMANE

Il personale é nominato secondo le leggi vigenti e scelto secondo i principi ispiratori della congregazione; presso la scuola operano personale docente, non docente, e collaboratori, laici e religiosi.

Il rapporto di lavoro del personale laico é regolato dal Contratto Nazionale di Lavoro A.G.I.D.A.E. Per la qualificazione del personale la scuola si avvale di interventi e consulenze di professionisti in campo medico-psicologico-pedagogico proposto dalla FISM provinciale.

Le insegnanti provvedono personalmente ad attività di autoaggiornamento e possono usufruire di corsi di formazione in servizio, nell'arco dell'anno scolastico. È aperta inoltre a possibili collaborazioni con tutto il territorio. La comunità educante è formata attualmente da cinque docenti; il gestore e la coordinatrice delle attività educative e didattiche.

Inoltre la scuola usufruisce d'altro personale ausiliario: una persona che assiste i bambini, due persone che fanno le pulizie.

5.5. RISORSE FINANZIARIE

Provengono

- dai sussidi ministeriali;
- da un contributo dei genitori.

Tali entrate devono

- coprire le spese di funzionamento della scuola;
- l'acquisto di materiale inventariabile e di facile consumo;
- la manutenzione dell'ambiente;
- le spese per il personale.

5.6. CRITERI PER IL MONITORAGGIO, LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI, LE CONSEGUENTI AZIONI CORRETTIVE

La scuola verifica periodicamente il Piano dell'Offerta Formativa con il fine di ricavare elementi utili per il miglioramento del servizio scolastico e la promozione della collaborazione tra le varie componenti della comunità educante; a tale scopo viene stilato un questionario nel quale si chiede di esprimere una valutazione sui seguenti aspetti:

- Accoglienza.
- Assistenza.
- Comunicazione con le famiglie.
- Gestione dei rapporti interni ed esterni.
- Comunicazione interna ed esterna.

In base agli esiti di tale monitoraggio verranno apportate le conseguenti azioni correttive.

5.7. Regolamento

***Ai genitori al fine di collaborare in modo corretto e proficuo
con la scuola si richiede di:***

- ❖ Sottoscrivere il **progetto educativo**, il **piano dell'offerta formativa** ed il **regolamento** della scuola condividendone i valori ispiratori.
- ❖ Rispettare la puntualità e gli orari di svolgimento del servizio scolastico.
- ❖ I bambini devono essere ritirati da scuola dai genitori, chiunque venga al loro posto deve essere autorizzato per iscritto da entrambi i genitori, compilando l'apposito modulo che vi verrà consegnato e contenere la fotocopia del documento di identità del ritirante.
- ❖ Partecipare agli incontri formativi e informativi della scuola. *(Per conferire con l'insegnante ci sono i colloqui individuali e le assemblee di sezione).*
- ❖ Essere precisi nell'adempimento degli obblighi burocratici. *(Si ricorda inoltre che il pagamento alla scuola del contributo mensile deve essere corrisposto entro il 10 di ogni mese eccetto maggio e giugno che devono essere pagati in un'unica soluzione).*
- ❖ Autorizzare per iscritto le eventuali uscite proposte dalla scuola.

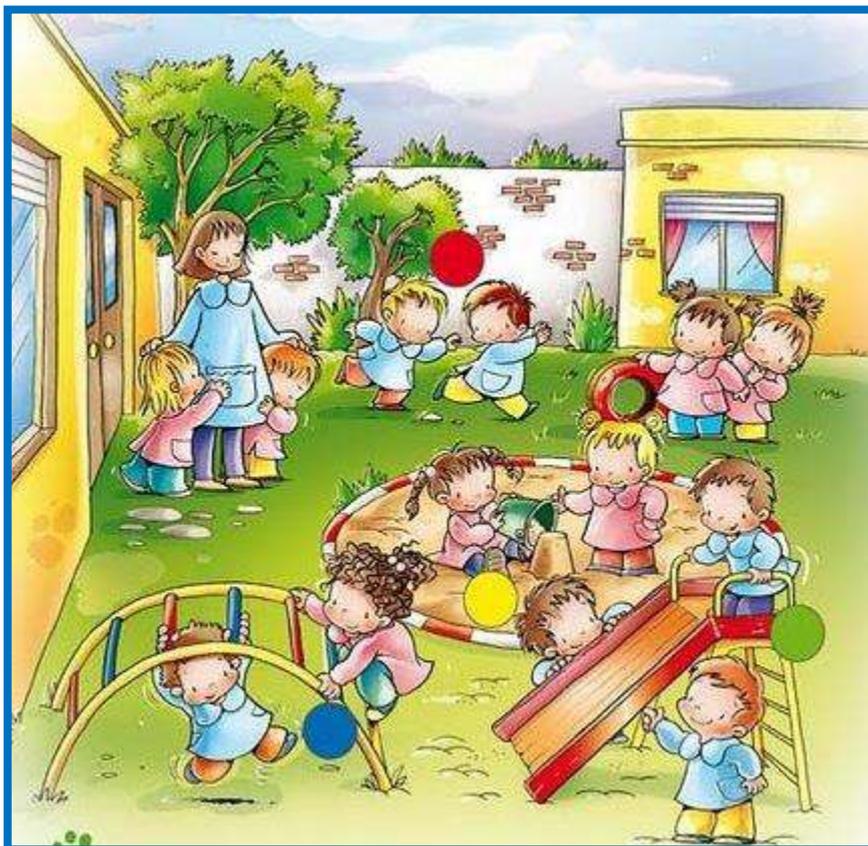
- ❖ Prestare attenzione affinché i bambini non portino a scuola oggetti rari, pericolosi o preziosi. *(la scuola non è responsabile di oro e giocattoli).*
- ❖ Provvedere a far indossare ai bambini sempre la divisa della scuola.
- ❖ Curare che gli indumenti che i bambini lasciano a scuola siano contrassegnati.
- ❖ Si fa obbligo ai genitori di lasciare alla Direzione della Scuola i numeri telefonici esatti per comunicazioni urgenti.
- ❖ In caso di malattia o comunque dopo sei giorni di assenza, compresi i festivi, i genitori dovranno consegnare alla scuola il certificato medico. *(Si ribadisce il divieto assoluto per le insegnanti di somministrare medicine ai bambini, senza l'autorizzazione scritta del medico e del genitore).*
- ❖ Fornire ai bambini un sacchetto contenente un cambio completo per ogni evenienza.
- ❖ Autorizzare per iscritto il personale della scuola a cambiare gli indumenti intimi dei bambini in caso di necessità.
- ❖ *Si invitano i genitori – al termine dell'orario - a sostare davanti all'entrata dell'edificio scolastico e attendere la consegna dei propri figli. Per conferire con l'insegnante sono previsti appositi colloqui.*
- ❖ Autorizzare per iscritto la possibilità di fare foto e filmati ai bambini durante le attività didattiche.

Queste sono le iniziative proposte, le quali possono essere soggette a modifiche, ampliamenti, riduzioni con l'approvazione del collegio dei docenti, poiché tutti noi concorriamo ad un'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine e per essere sempre di più un luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione con le famiglie. Le date più precise saranno messe a disposizione dei genitori dopo il collegio dei docenti che pianifica l'anno scolastico

IL GESTORE E IL COORDINATORE DELLE
ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Figuelia Beatrice Noro (suor Beatrice)

34



Congregazione Suore San Giovanni Battista

Via PO, 33

00040 Tor San Lorenzo Ardea ROMA

Tel. 06 91014018 Fax 06 91019877

E mail: scuola-occhipinti@libero.it

PEC: scuolaocchipinti@legalmail.it